



*Albero e Foglia*

*Raccolta di poesie*

*di*

*Eufemia Griffio*

*A Ivan, a Fabrizio, ai sogni avverati...*

*Albero e Foglia, raccolta di Poesie - Eufemia Griffò*

*Opera senza fini di lucro*

*Copyright©2007*

*Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione anche parziale dell'opera.*

*I diritti delle immagini appartengono ai relativi artisti.*

*Le due immagini inserite nell'e book sono di Alessandra Simonini del sito [www.maniecreative.it](http://www.maniecreative.it)*

## *Indice*

*Pag. 6 -Alban Elued – Equinozio d'autunno  
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 7 -Albero e Foglia  
(a Fabrizio)*

*Pag. 8-Al poetico crepuscolo*

*Pag. 9- A Massimo  
(omaggio a M. Troisi, poesia in metrica tanka 5-7-5-7-7)*

*Pag. 10- Amare è un viaggio*

*Pag. 11 - Amor di Ninfa  
(poesia liberamente ispirata all'opera poetica di Fabrizio Corselli "Amor di Ninfa-  
Nimpholeptos")*

*Pag. 12 -Anima diafana*

*Pag. 13-Aquilone  
(acrostico)*

*Pag. 14- Assenzio*

*Pag. 15-Camminando  
(acrostico)*

*Pag. 16- Come gemme all'albero in fiore...*

*Pag 17-Come ombra sbiadita*

*Pag. 18- Così giovane  
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 19 -D'antica Luna*

*Pag. 20- Di battaglie e di gloriosi giorni*

*Pag. 21- Di nascosto*

*Pag. 22- Dream quest*

*Pag. 24- Due ombre nell'ombra*

*Pag. 25- Due vite per amarti*

*Pag. 26- Eternal season*  
*(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 27- Fiori di Campo (Fleurs de champ)*

*Pag. 28-Fiori della notte*

*Pag. 29-Frugando nella memoria*  
*(a mia madre)*

*Pag. 30 Giochi di carta e...*

*Pag. 31-Il mondo perduto*

*Pag. 32-Il tempo dei sogni*

*Pag. 33-In tutti i miei giorni*  
*( a mio padre, poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 34-Isabeau*  
*(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 35-L'antica pergamena*  
*(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 37-La storia incompiuta*

*Pag. 38-Lilli*  
*(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 39-L'ultima Stella – Canto d'Estate*

*Pag. 40-Marie Madeleine*

*Pag. 41- Mi han rapito i miei giorni*  
*(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 42-Misterioso inno d'amore*

*Pag. 43-Nella valle della Luna*

*Pag. 44- Oltre il varco del tempo*

*Pag. 45-Odalisque  
(Omaggio a Shéhérazade di Fabrizio Corselli)*

*Pag. 46-Ophelia*

*Pag. 48- Ottobre*

*Pag. 49-Parole e Poesia*

*Pag. 50-Passi dall'infinito*

*Pag. 51-Pezzi di cielo*

*Pag. 52-Piccola mano*

*Pag. 53-Rapsodia in Agosto*

*Pag. 54-Ricordando Palermo*

*Pag. 55- Ricordi*

*Pag. 56-Riflessi di stagioni*

*Pag. 57- Samsara*

*Pag. 58-Senz'anni, né nome*

*Pag. 59- The secret of the past and the present  
(Feanor inspired)*

*Pag. 60--The spirit of the Trees*

*Pag. 61-Tutto si confonde*

*Pag. 62-Ultimo canto*

*Pag. 63-Vento del Nord*

*Pag. 64- Glossario*

*Pag. 65-Ringraziamenti*

*Alban Elued – Equinozio d'autunno*

*S'immerge il sole  
nella luce sfumata  
di echi notturni*

*tra dissolti silenzi  
del nebbioso mattino*

*Nel vasto mare  
dai riflessi d'argento  
tutto s'adombra*

*nella luce dell'acqua\*  
rinasce un altro giorno*

*Di nuovi frutti  
s'ammanta ora la terra  
d'oro vestita*

*tra le ultime carezze  
che riscaldano il cielo*

*Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"*

*(5-7-5-7-7)*

*Albero e Foglia*  
(a Fabrizio)

*Come Albero e Foglia  
dormono i giovani amanti  
le mani a cingere il corpo  
nudo scrigno di desideri  
intarsiato da fili d'argento  
sulla nivea pelle  
illuminata dall'alba nevosa  
nel primo annuncio del  
nuovo giorno*

*Al poetico crepuscolo*

*Son note soffuse  
melodiosi arabeschi  
alla luce del sole  
nell'ultimo viaggio  
verso la porta stellare  
Mondi incantati  
sull'argine del tempo  
sveleranno l'arcana bellezza  
dell'ombroso giorno  
ove rimarrò  
in estatico silenzio  
avvinta al dolce tocco  
delle tue sapienti mani  
rovente alito  
degli scolpiti versi  
cesellati per me  
- creatura della notte -  
al poetico crepuscolo*



*A Massimo*  
*-Omaggio a Massimo Troisi-*

*Il tuo sorriso*  
*doni immensi del cuore*  
*lacrime di gioia,*

*allora eri giovane*  
*la vita nelle mani.*

*Destino avverso*  
*in un giorno di giugno*  
*fiore reciso,*

*Era forse uno scherzo?*  
*Tristi e cupi pensieri.*

*Non ci credevo:*  
*uscisti dalla porta*  
*pareva un sogno,*

*postino di Neruda*  
*questo era il suo ultimo Addio.*

*Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"*

*(5-7-5-7-7)*

*Amare è un viaggio*

*Aih amare è un viaggio con acqua e con stelle  
un sogno lontano  
una notte di Maggio  
in piedi nell' azzurro del fiume  
vortice impetuoso  
pulsando in silenzio.*

*Aih .....  
stilli di sangue  
anima persa in cammino  
mai ritrovato eppure afferrato  
tra frettolosi respiri  
di giorni celati.*

*... amare è un viaggio .....  
cocchi di vetro  
che tagliano il vento  
riflessi di sole  
ombre annerite  
fantasmi e tempeste.*

*..... con acqua e con stelle  
cercando e cercando  
amore o tesori  
tesori ed amore  
pezzi di noi  
appesi alla vita*

*L'incipit "Aih, amare è un viaggio", è di Pablo Neruda*

*Amor di Ninfa*  
(poesia liberamente ispirata all'opera poetica di Fabrizio Corselli "Amor di Ninfa-  
Nimpholeptos")

*S'io fossi Ninfa  
giammai resisterei  
al dolce disio  
delle tue mani  
quando con tocco lieve  
carezzano la mia nuda pelle.*

*E al par d'una Ninfa  
stregherò il tuo cuore  
che come fiamma ardente  
mai s'estinguerà  
nemmeno quando l'ombre  
oscureranno il Sole.*

*Anima diafana*

*Distesa sul talamo che ci vide amanti  
intesso ghirlande di fiori  
che come gocce di pioggia d'autunno  
bagnano le mie vesti bianche  
e ricadono candidi sulla mia anima  
diafana creatura  
che ora si nutre  
della pallida luce della luna  
che questa notte ci ha avvolto con i suoi raggi di luce*

*Aquilone*  
(acrostico)

*A* ccosto il mio volto al vento marino  
*q* uietandomi accarezzata dalla sua voce  
*u* rlante tra i declivi dell'orizzonte  
*i* n finito come gli spazi oltre lo sguardo  
*l* ascerò correre l'alchimia dei pensieri  
*o* ndulati come l'acqua spumosa  
*n* essuno mi vedrà giocare stanotte  
*e* volerò lontana sospesa ad un filo sottile.

*Assenzio*

*Pallide*

*come raggi di luna,  
incolori come ombre della notte,  
bevo le tue parole,  
gocce di assenzio,  
che porto alle labbra  
bramando oblio e silenzio*

*Camminando*  
(acrostico)

*C* amminando senza meta  
*A* nsimando sugli inquieti respiri  
*M* escolandoli alla profumata lavanda  
*M* acchiandoli di ombrosi pensieri  
*I* nsicura del sentiero seguito  
*N* ascondendomi agli occhi del mondo  
*A* avvinta da tanta bellezza  
*N* el bosco screziato di rosso  
*D* el tempo inseguendo i misteriosi disegni  
*O* ltrepassando i suoi arcani segreti.

*Come gemme all'albero in fiore*

*Mentre il mondo notturno  
moriva  
trafitto dagli ultimi  
bagliori della Luna,  
hai sparso  
in silenzio,  
aromi speziati  
ed effluvi  
rubati  
al tuo corpo  
d'amante.*

*Non era un sogno  
e solo all'alba,  
destandomi,  
in disparte  
ho contemplato  
le impronte  
del tuo amore  
avvinto all'anima  
come gemme  
all'albero in fiore.*



*Come ombra sbiadita*

*Volì verso immense distese  
con ali non tue  
tra specchi di acqua che si riflettono  
nei tumultuosi pensieri.  
Dove è stasera la luna?  
Gioca a nascondersi dietro i monti  
su cui la coltre nebbiosa  
poggia la sua veste di seta.  
Oh tu non sai quel che cerchi ancora  
ma forse, il tuo viaggio nel tempo,  
quel lungo incedere passo dopo passo,  
volge al termine.  
E allora ti affacci alla finestra  
e rivedi te stessa  
come ombra sbiadita  
che si dissolve nell'azzurro  
di un nuovo cielo.*

*Così giovane...*

*Così giovane...  
e allora mi rivedrò  
sfogliando i miei anni*

*una veste di seta  
profumata di rose*

*Color rubino  
sullo sfondo di notte  
scaglie di stelle*

*chiudo gli occhi sognanti  
a ritroso nel tempo*

*Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"*

*(5-7-5-7-7)*

## *D'antica Luna*

*Se mai rimarrà una sola stilla  
d'antica Luna  
là troverai la mia silvestre dimora  
nascosta agli occhi del tempo  
tiranno che indugia sulle vite mortali  
racogliendone cocci e brandelli  
A me fu data vita divina  
e solo tu  
Signore dei Boschi  
potrai svelarne ogni segreto  
racchiuso tra le ombrose tinte  
nell'unica notte  
che il Fato per noi dispose.*

*Di battaglie e di gloriosi giorni*

*Corri Ombromanto  
incontro al destino  
sulle ali del vento  
cavalcando alla luna  
che sorride beffarda  
nascosta dal velo  
di nubi fuggenti*

*Nell'ultima notte  
dell'empia battaglia  
macchiata di rosso  
di sangue guerriero  
un grido solenne*

*Mithrandir, Istari \* potente  
non teme la morte  
dietro la coltre di fumo  
un giorno glorioso l'attende  
tra vessilli ed armature  
e volti di giovani eroi*

*Gli Istari sono personaggi immaginari dell'universo fantasy creato da J.R.R. Tolkien per i suoi libri, detti anche Stregoni. Gandalf/Mithrandir è un potente Istari.*

*Di nascosto*

*Di nascosto,  
ti ho guardata  
tra le lunghe ombre del crepuscolo  
che disegnano sul tuo volto  
arabeschi di Luce soffusa.*

*Di nascosto  
ho osservato le tue pallide mani di luna  
afferrare frutti e grappoli di stelle  
caduti dal cielo.*

*Di nascosto  
vorrei toccare  
il tuo manto di seta  
color del grano  
che esalta la tua eterea bellezza  
di profumata essenza d'estate.*

*Di nascosto  
vorrei donarti  
frammenti d'amore  
mentre i tuoi occhi si chiudono  
al calare del buio della notte  
che tutto avvolge nel suo  
eterno abbraccio.*

*E di nascosto,  
mentre li chiudi,  
donare vorrei  
una lieve carezza  
sulla tua bocca socchiusa  
su cui la Luce  
di un nuovo giorno  
avrà poggiato il suo primo  
bacio d'amante.*

*Questa poesia è stata inserita nella raccolta poetica  
Manuale di Mari, ed. Kimerik nell'aprile 2007*

*Dream quest*

*Il futuro ed il presente  
cantato senza fine  
nei giorni sbiaditi  
e rotolati come pietre  
sulla cecità  
dell'umana percezione.*

*La mia canzone della fine,  
ho visto tutto.*

*Il cerchio si chiude  
e una lama corrode la carne  
scalfita da graffi  
che mai più guariranno.  
La mia canzone della fine  
l'ho visto nei miei sogni,  
la canzone della fine...*

*Non posso fermare le nuvole nere  
che s'addensano  
tra il freddo e il gelo del ritorno  
e affiderò pensieri  
alle parole urlate  
con voce rotta dal pianto.*

*La mia canzone della fine,  
era deciso per tutto il tempo,  
la mia canzone della fine,  
ho visto tutto.*

*La spada estrarrò dal fodero dell'anima  
e la conficcherò  
col gelido ferro  
attraverso i labirinti del cuore  
e sentirò freddo  
come in una notte d'inverno.*

*Il mio tempo, nelle mani  
nel tuo viso il mio tormento  
il silenzio, il mio domani  
ancorato ad un momento..*

*Poi quando i sogni  
si ricopriranno di ghiaccio  
moriranno prigionieri*

*tra le maglie dell'anima  
consunti come una candela  
su cui l'ultimo soffio di Luce  
si è spento per sempre.*

*Vissuti dolcemente  
sogni di un'eterna notte  
ora bruciano traditi  
dalle nostre memorie.*

*Le parole in blu della poesia appartengono ai Blind Guardian (A paste and future secret) e  
ai Rhapsody  
(Il canto del vento)*

*Due ombre nell'ombra*

*Nell'azzurra penombra  
avvolta dal velo sottile  
dell'ultimo plenilunio  
d'estate,  
fiori d'ibiscus  
adornano il talamo  
di solitari petali  
confusi a sfiorare  
due ombre nell'ombra  
Squarciata dall'alba  
si spegne l'ultima fiamma  
d'ardente passione  
e oltre il muro di silenziosa tenebra  
il sapore dell'ultimo bacio  
nello spazio  
dell'immenso divenire  
"E mai ti sei sbagliata,  
solo una volta, una notte  
che t'invaghisti di un'ombra  
- l'unica che ti è piaciuta -  
Un'ombra pareva.  
E volesti abbracciarla.  
Ed ero io..."*

*Il titolo della poesia è tratto da un verso di "Un ramo rubato" di Pablo Neruda  
Gli ultimi versi sono di Pedro Salinas, tratti dalla raccolta di poesie "La voce a te dovuta"*



*Due vite per amarti*

*Sorge una nuova aurora.*

*E' un nuovo giorno  
che corre bagnato di rugiada  
tra profumi odorosi  
e aromi speziati  
di fiabe d'oriente  
e ricordi di baci  
che un dì mi donasti  
avvinto al mio corpo d'amante  
che giammai pago  
ti cerca e ti insegue  
nei giorni incompleti.*

*Uscita dal sonno dell'ultima notte  
dirado le ultime ombre,  
croci sullo spirito e spine di rosa.*

*Di tutte le verità  
una ne scelgo:  
il mio amore ha due vite per amarti.\**

*L'ultimo verso è di Pablo Neruda  
Tratto dalla poesia  
"Due amanti felici"*

*Eternal season*

*Paiono petali  
come mille lacrime  
sparse dal vento*

*poi cadute sul cuore  
di una donna lontana.*

*Foglie d'autunno  
sull'abito disperse  
con lieve volo*

*rinasceranno ancora  
riscaldate dal sole*

*Così è l'amore  
che si nutre di luce  
alba d'autunno*

*di un'eterna stagione  
ad un passo dai sogni*

*Fiori di campo*  
*(Fleurs de champ)*

*Guarda quei nubi  
che corrono in cielo  
mentre ne scorgi le forme sinuose  
dall'azzurro sfumato.  
Vieni con me, fanciulla,  
dispiega le ali,  
come farfalla  
screziata di rosa antico  
che volteggia  
tra fili d'erba.  
Lo vedi quel campo di sole?  
Attende le tue mani  
mentre tu, distratta,  
annusi il profumo  
di verde stagione  
che disseta  
come gocce di rugiada.  
E poi  
con i primi fiori di campo,  
intreccerai ghirlande,  
per farne bracciali  
e con quel che resta  
ti adorerai il capo  
come regina di Primavera.*

## *Fiori della Notte*

*E' questo dolce effluvio dei sensi  
che inebria le mie notti e i miei pensieri  
sulle candide lenzuola di seta  
che ti accoglieranno  
in un'era attesa da tempo.  
I giorni si confondono  
con gli anni  
e corrono lenti  
nello spazio formato dai sogni  
celati dal cerchio di nubi  
che si rincorrono negli infiniti cieli  
nell'arco di una sera  
profumata dai Fiori della Notte.*

*Frugando nella memoria*

*-A mia madre-*

*Ti ricordo  
ancora bella  
con lo chignon  
ed un filo di perle  
che adornavano i tuoi  
lunghi capelli  
che ora paiono  
decorati dal  
bianco delle  
nubi.*

*Lentamente gli anni  
hanno giocato  
col tempo  
o forse sono  
corsi via  
senza che nessuno riuscisse  
a fermarli.*

*Frugando nella memoria,  
mescolando  
presente e passato,  
ti rivedo  
giovane donna  
su un'antica poltrona  
mentre silenziosamente  
mi culli  
e sottovoce  
sussurri parole  
che un giorno  
avrei accolto  
nel cuore.*

*Giochi di carta e...*

*Se potessi fermare  
gli attimi di questa vita  
tornerei indietro  
a quei giorni di settembre di tanti anni fa  
che  
raccontano di me  
e della mia pelle che  
sapeva di latte e  
che come seta  
avvolgeva il tuo corpo.  
Ti ho insegnato a salire  
i mille gradini delle  
scale della vita  
mentre ti sussurravo  
durante le notti d'inverno  
fiabe che narravano di mondi incantati  
e lontani  
e che tu immaginavi  
con occhi spalancati e  
sguardo assorto.  
E solo quando mi accorgerò  
che i tuoi giorni  
non saranno più colorati di giochi  
di carta  
allora farò una magia  
e riavvolgerò gli anni  
come se fossero  
gomitoli  
e riporrò i mesi e i giorni  
nella nostra scatola dei  
desideri  
dove continuerò a conservare per te  
quei sogni non ancora vissuti  
che con mani piene  
d'amore  
ti porgerò in dono  
come se fossero fiori e caramelle  
dei colori della primavera.*

## *Il mondo perduto*

*Quando tutto tace  
e urla d' uccelli rapaci  
rapiscono i colori del cielo,  
gocce di pioggia  
cadute dagli abissi del nulla  
diventano lacrime  
sul volto d'un uomo sconfitto.*

*Il mondo finisce  
là ove la coltre nera  
ricopre i prati che un tempo fiorirono  
avvinto al destino crudele  
che fu decretato  
dall'umano orgoglio,  
prima che  
un cupo giorno  
d'ombre oscure  
cancellasse  
il profumo  
della vita.*

*Poesia liberamente ispirata al personaggio di Roy Batty  
il replicante del film Blade Runner, impersonato  
dal bravissimo attore Rutger Hauer, che vediamo  
nell'immagine che ho scelto per la poesia.*

*Il tempo dei sogni*

*-A mia nonna-*

*Mani callose*

*testimoni di una vita di sofferenza e di amore*

*carezzano i miei riccioli ribelli*

*mentre assaporo odori antichi*

*che si sprigionano*

*dal tuo scialle di lana.*

*Ricordo quei giorni*

*rivivendoli con gli occhi del cuore*

*e della memoria*

*e mille e mille volte*

*vorrei voltarmi indietro e*

*ripercorrere ad uno ad uno*

*tutti i gradini della*

*scala della vita*

*per ritrovare la tua dolcezza*

*il tocco della tua materna mano*

*e rivivere quel tempo di sogni*

*che è fuggito via*

*lasciandomi solo*

*ricordi sbiaditi*

*e tracce infinite nel cuore.*



*In tutti i miei giorni*

*-A mio padre-*

*Solo pochi anni*

*spensierati quei giorni*

*ero bambina.*

*E tu padre mio amato*

*vegliavi sul mio cuore.*

*Tempo che fugge*

*trascinando ricordi*

*ora dove sei?*

*Cerco nella memoria*

*il profumo dei baci.*

*Ricordi sparsi*

*negli album di seta blu*

*frammenti eterni.*

*Scorro mille pagine*

*ma tu non sei più con me.*

*Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka" (5-7-5-7-7)*

*Isabeau*

*Oh quante volte  
la notte senza luce  
ha ucciso i sogni*

*e le mie ali spezzate  
piu' non hanno volato.*

*Ho chiuso gli occhi  
soffocando il mio pianto  
stridule grida*

*di quello che ora sono  
mentre volo nel vento.*

*Macchie di sangue  
sulla candida veste  
tingono il cuore*

*di una stirpe dannata  
dal crudele disegno.*

*Mai piu' guarderò  
il giorno che ora nasce  
inno alla vita*

*e d'antico legame  
testimone d'amore.*

*Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"*

*(5-7-5-7-7)*

*L'antica pergamena*

*Un' estate fa  
vagavo nella sera  
finiva il giorno*

*all'ombra di una quercia  
ne sentivo la voce...*

*fui catturato  
da una luce lontana  
forse lucciole*

*e allora alzai il mio volto  
racchiuso nelle mani*

*Guardando a terra  
mi accorsi di una cosa...  
e mi tolse il sonno*

*un foglio lacerato  
forse una pergamena*

*Era sepolto  
nella terra bagnata  
sotto la quercia*

*e pareva danzare  
come quella fanciulla*

*i cui capelli  
parevano un mantello  
mosso dal vento*

*Caddi come incantato  
rapito dal suo volto..*

*parole strane  
parlavano dei suoi occhi  
che splendevano*

*nell'antica radura  
alla luce lunare.*

*Avvolsi il foglio  
e lo portai alla bocca  
e posi un bacio*

*sul suo splendido volto  
inondato di Luce.*

*Poi seppi chi era...  
Tinúviel il suo nome  
dolce regina*

*del Doriath la signora  
della stirpe degli Elfi*

*Solo un mortale  
rapi' per sempre il cuore  
e la sua anima*

*Beren figlio di Barahir  
l'amo' oltre la vita*

*Poesia ispirata al personaggio di Lúthien elica fanciulla, dell'universo di J.R.R. Tolkien*

*Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"*

*(5-7-5-7-7)*

*La storia incompiuta*

*Cristalli di neve  
ammantano  
la storia di amanti lontani  
posandosi lievi  
sull'ombroso Dicembre.*

*D'un tratto  
vagabonde nuvole*

*d'un Gennaio ventoso  
s'addensano  
sull'acqua dell'Arno silente.*

*Su foglie istoriate  
d'un Aprile sognato  
è scritta la nota suprema:  
è flebile il suono,  
attraversa il mattino  
e l'azzurro del mare  
in terra lontana.*

*La luna di sera  
e Maggio sbocciato di rose  
dischiude il mio Fiore Notturmo  
con stille di fresca rugiada.*

*I giorni del sole di Giugno  
racchiudono sogni infiniti  
tra fiori di bianca purezza  
è scritta la storia incompiuta.*

*Lilli*

*Lilli è una bimba  
danza con le nuvole  
e le farfalle*

*tiene stretti i suoi sogni  
sa che tutto ha una fine.*

*Dietro al sorriso  
cela mille domande  
quelle dei grandi,*

*non teme le risposte  
mamma dice" Sei grande!"*

*Eppure Lilli  
ci crede nelle fate  
e ascolta fiabe...*

*gioca con le bambole  
danza con le scarpette,*

*di azzurro seta  
come Cenerentola  
e Biancaneve*

*Il tempo ruba  
i colori e i sorrisi  
Lilli è già donna*

*la giostra gira e gira  
è l'ultima fermata*

*Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"*

*(5-7-5-7-7)*

*L'ultima Stella*

*Con occhi socchiusi  
accoglie tra le mani  
l'indefinita bellezza  
dell'azzurra notte  
profumata d'iris  
e d'odorosa risacca  
- dea solitaria-  
Rumore d'onde  
sulla battigia infrangendosi  
celano sparse conchiglie  
e voci furtive  
tingono il crepuscolo  
di solitari canti  
- sorge l'aurora-  
Stormi d'aironi  
attraversano il cielo  
nell'effimero divenire  
d'un inarrestabile volo  
- così è la vita-  
Inquieta creatura  
-dea del mare-  
raccoglie gl'ultimi cocci  
vestigia d'un tempo immerso  
nel divenire fluente ...  
- Tutto scorre-  
Così si spegne l'ultima stilla di luce  
accolta nell'azzurrità  
del misterioso mare  
-muore l'ultima Stella-*

*Marie Madeleine*

*Arde tra fiamme  
e celate passioni  
ch'avvolgono il corpo  
tra lingue di fuoco  
ch'adornano il volto.*

*- Bella tu sei  
schiava dell'ultimo peccato*

*Nuda giace  
tra lussuriosi brandelli  
di un'anima trafitta  
rovi e spine  
aggrovigliati alla carne  
ancora cosparsa  
d'unguenti odorosi  
d'un amore blasfemo  
ripudiato in eterno*

*- L'inferno celato  
ultimo viaggio*

*Il bianco sudario  
ricopre la casta bellezza  
avvolta dall'oscuro manto  
di un'iniqua morte  
crocifissa sulla pelle  
macabro brandello  
d'un amore trafitto.*

*- Lei amò -*



*Mi han rapito i miei giorni*

*Vorrei piangere  
ma il mio volto ora è arido  
senza sorriso.*

*Spogliata nell'anima  
mi han rapito i miei giorni*

*Le guerre e le armi  
sepolcri della vita  
demoni oscuri.*

*Violentate nei corpi  
siamo morte per sempre.*

*Poesia composta in metrica tanka*

*(5 7 5 7 7)*

*Misterioso inno d'amore*

*Vedo le  
pallide ombre del giorno che fugge.  
Disegnano nei silenzi ovattati  
delle ere che furono,  
arcani ricami,  
- preziosi arazzi  
di fili d'oro intessuti -  
che vanno intrecciandosi  
con i bianchi fiori  
che ora volteggiano  
candidi e puri  
disperdendosi nell'ultima luce del giorno.  
Profumo soave inebria  
i miei sensi mentre  
chiudo gli occhi  
ed ascolto un'antica melodia  
che pare venire  
da paesi remoti  
oltre le verdi colline  
-misterioso inno d'amore -  
che sol' io  
pura creatura  
vestale  
di un  
mondo dimenticato,  
odo nel silenzio  
del tempo,  
mentre  
ripercorro  
sentieri tracciati  
da bardi e poeti  
che narravano di amori perduti  
e passioni sopite  
nella primavera  
del mondo.*

*Nella valle della Luna*

*E' una quiete immortale  
eppure pare avere i confini  
d'un sogno,  
nella Valle della Luna  
dall'incantato sentiero,  
sparso di petali cremisi  
come sangue  
che scorre  
nella corteccia  
del mio spirito.  
Vado incontro  
al mio destino:  
è là che m'attende  
dietro al varco del Tempo.  
Tendo la mano  
illuminata da arabeschi  
di luce di stelle  
e ne scorgo disegni incompiuti.  
Cosa sono?  
Frammenti dei miei giorni.  
Dove sono?  
Appaio smarrita  
o forse no...  
Al mio risveglio  
tutto apparirà mutato,  
e sarò come  
non son stata mai.  
E correrò di nuovo incontro alla Vita.*

*Odalisque*

*-Omaggio a Shéhérazade di Fabrizio Corselli-*

*Tracce di profumati unguenti*

*scivolano sulla nuda pelle*

*di un'odalisca avvinta*

*al piacere della carne*

*Oli ed essenze*

*di Bagdad la Bella*

*spargono*

*speziati effluvi*

*portati dal vento*

*di una notte di mezz'estate*

*saziando corpi prigionieri*

*dell'obliata estasi*

*di un effimero istante*

*Oltre il varco del Tempo*

*Ancora una volta  
lasciali vagare  
quei pensieri  
e vedrai...*

*Essi si libreranno in volo  
come maestose aquile  
quando ali dispiegano  
cercando celesti dimore  
accendendo la luce delle stelle.*

*E qualche volta però  
lasciali tornare  
là ove il varco del Tempo  
è solo un illusorio cancello  
e li vedrai correre  
verso la porta  
che conduce all'antica città  
ove hai trovato rifugio  
e la silenziosa attesa.*

## *Ophelia*

*Intarsiate, arpe d'oro  
vibrano d'incantate note  
tra riflessi e lingue di fuoco  
nella notte di antichi reami.*

*Calici di nettare ricolmi  
fra mani al cielo levate  
e canti e ricordi lontani  
tra oscure e dimentiche lande.*

*Or giunge il mesto messere,  
è un messaggero dal manto consunto  
e reca notizie funeste  
alla dama che attende l'amore.  
Da un mondo disperso e remoto  
la morte tiranna ivi giunge  
recando tristi novelle  
e venti macchiati di sangue.*

*Le gemme che adornano il crine  
si chiudono come fiori appassiti*

*come quando fresca rugiada  
svanisce al sole d'estate.  
Addio mio amato Signore,  
raccolgo nelle pallide mani  
i cocci e l'eco dei giorni  
scomparsi fra ori mortali.*

*Su tombe e promesse mancate  
all'ombra della bianca betulla  
rincorre memorie felici  
racchuse in aurei scrigni.*

*Riflette Bellezza uno specchio  
e rose sul petto appuntate  
il bianco vestito da sposa  
tra fogli e sbiadite parole.*

*La poesia prende titolo da un dipinto di J. J. Waterhouse, "Ophelia"  
della scuola dei Preraffaelliti.*

## Ottobre

*Mi volto  
a guardare il cielo d'ottobre  
così pigro e cangiante  
velato dal manto delle nubi  
che giocano a rincorrersi  
come una rapsodia  
di note birichine  
mentre volteggiano  
nell'aria che sa di odori antichi  
e profumi di castagne  
che annunciano  
il lungo sonno  
delle foglie  
illuminate dal pallido sole  
nel riverbero  
dell'ultima luce  
d'autunno.*



## *Parole e poesia*

*"Alato  
come bianco Unicorno,  
corre il pensiero  
fino a volare  
imbrigliandosi,  
su quell'azzurro mare  
che con occhi incantati  
rivedo ogni giorno.  
Davanti alla nera Notte  
taccio vagando  
tra i silenzi  
che come lingue di fuoco  
alimentano sogni.  
Ritornèrò- sussurro -  
e Lei pare ascoltarmi  
mentre spalanco la porta  
che a te mi conduce.  
E poi, lascio danzare  
su fogli di carta,  
Parole e Poesia,  
amiche fedeli,  
che paiono ora accordarsi  
con le note di un Canto d'amore,  
che stanotte  
comporrò per Te".*

## *Passi dall'infinito*

*Ci sono giorni in cui il passato  
ritorna avvolto in spire di dolorose  
immagini  
che si mescolano al presente  
come in un album logoro  
di fotografie su cui si è poggiata la polvere  
dei giorni.  
Immagini che appartennero a persone  
amate e perdute  
i cui passi, si odono  
ancora nel mio cuore  
lievi, come voli di gabbiani  
mentre percorrono le vaste dimore  
dell'infinito.*

*Pezzi di cielo*

*Come in una danza sinuosa  
Il vento distratto  
gioca a rincorrere  
i nubi  
che cullano  
le antiche montagne  
che accarezzano il mare d'estate.  
Belle  
sono le stelle  
stanotte silenziose  
e offuscate da parole  
sussurrate con muta voce  
che invocano il suo nome,  
disperso  
nell'eco del tempo  
di una notte di Maggio.  
Da una terra lontana,  
la mente insegue  
brandelli d'immagini  
e mani di donna  
strappano pezzi di cielo  
costellato da notturni zeffiri  
che paiono petali  
caduti dai sogni.*

## *Piccola mano*

*Piccola mano che cerca la mia  
come ad afferrare ricordi di momenti passati  
che mai più torneranno.  
Ed asciugare le tue lacrime  
e pensare che è giusto così...  
Che la vita è un continuo mutare  
come le onde del mare che si infrangono sulla scogliera  
come i fiori che muoiono durante il lungo inverno  
Mentre io vorrei fermare questo tempo  
e regalarti ancora quei sogni  
e quei sorrisi  
che oggi sono scivolati via  
sul tuo volto di bambino*

## *Rapsodia in Agosto*

*Ho sete madre*  
- *urla un volto senza nome –*  
*tra le ceneri ardenti*  
*simulacri stanchi*  
*ossa consunte*  
*polveroso odio.*  
*Accecante il sole*  
*sorge nel cielo terso d'agosto*  
*fantasma*  
*dal manto nero*  
*come la cinica morte*  
*grigia vestale*  
*di un tempio corrotto*  
*dal volto di fuoco.*  
*Speranze dissolte*  
*nei dubbioso volti*  
*prigionieri dell'accecante odio.*  
*Nello spazio di una vita che fu*  
*sulla coltre grigia*  
*una voce si leva*  
*Pace!*  
*pare che dica. . . .*  
*Hiroshima dai ciliegi in fiore*  
*solo un ricordo sbiadito e lontano*  
*sepolto dai lampi di luce*  
*e da ombre disperse nel NULLA*

*Ricordando le vittime di Hiroshima e Nagasaki, 5 Agosto 1945*

S

*Ricordando Palermo*

*Osservo la città un tempo ferita  
rinascere d' un passato d' antico splendore  
mentre con aria assorta  
rincorro i pensieri che si mescolano  
alle immagini che scorrono  
innanzi ai miei occhi rapiti.  
E allora vorrei passeggiare  
senza fine  
tra le strade ed i vicoli  
che mi riportano  
ad un'estate di tanti anni fa.  
Profumi e sensazioni,  
che paiono tornare  
da un tempo che mai se n'è andato  
e che ora mi dona sogni e speranze.  
Ed ora ascolta la mia voce:  
quando sarò lontana da te,  
accoglimi tra le tue braccia  
e cancella le lacrime che ora piango  
nel ricordo dell'immensa distesa azzurra  
che in una mattina di sole  
mi ha dato il suo primo saluto  
nella terra dei Poeti.*

*Ricordi*

*Ricordi...*

*Sospesi nella memoria del tempo*

*Fuggevole.*

*Fluttuanti.*

*Onde che il mare stende sulla spiaggia.*

*Ribelli ed eterni.*

*Come castelli di sabbia scavati nella roccia dell'anima.*

*Eufemia 19 Agosto 2006*

## *Riflessi di stagioni*

*Col naso all'insù  
a guardare il gioco del sole  
riflesso tra spicchi di luce  
-su nuvole raggomitolate-  
carezzando il volto  
d'una bambina  
vestita d'estate*

*Pare un angelo senz'ali  
perdute tra sorrisi e giocattoli  
dipinti di magia*

*Istanti di vita  
effimera stagione  
-la più bella tra tutte-  
stracciata da brume d'autunno  
e giorni scomparsi  
al confine d'un mondo ovattato  
da stelle di ghiaccio  
e sogni infranti  
nascosti dal cielo*



## *Samsara*

*Il tempo...  
Mi domando cosa sia.  
Scheggia eterna  
nei giorni bramata  
come stella infinita  
che brilla nella volta di cieli  
notturni.  
Nulla esiste per sempre  
e tutto scorre  
ed il senso della vita  
è avvolto nell'eterno fluire del Samsara,  
come impetuoso fiume che corre  
verso la fine dei giorni.  
Solo una la certezza:  
siamo frammenti di stelle  
e a nulla serve credersi qualcuno.*

*"Dormi fanciulla  
le stelle della notte  
guidano sogni*

*La vita è davanti a te  
seguì ora il tuo sentiero"*

*Senz'anni, né nome*

*Sui monti lontano,  
ricordando canzoni  
di quand'ero bambino  
bocca sporca di ciliegie  
capelli spettinati  
nei campi d'estate.  
Calpestati sono i giorni  
dalla morte silenziosa  
nero fuoco  
che ha bruciato l'infanzia  
e desideri di fanciulle,  
corpi inermi  
sulle piazze  
urlanti vendetta e nome di madri.*

*Di notte,  
solitario tra fronde  
di bosco senza vita,  
tra le braccia il fucile  
ricerco il mio volto  
nell'acqua di fiume  
macchiata di rosso.*

*Senz'anni  
né nome  
la giovinezza  
solo un fantasma  
i sogni smarriti  
pietà calpestata  
un fiore reciso  
senza colori.*

*The secret of the past and the present  
(Feanor inspired)*

*E' solo il manto  
della notte che stride  
trafiggendomi*

*nell'oscura dimora  
ove un tempo ci amammo.*

*I tuoi segreti  
come rovi di rose  
si insinuano in me,*

*graffiano il volto  
penetrano la carne.*

*Li nascondo ora  
sfuggendo dall'antro buio  
ove li celo...*

*Il passato e il presente  
i miei soli nemici.*

*Un lampo scuote  
quel che resta del giorno,  
stridulo è il vento.*

*Sarò eterna radice  
seme sparso dai nubi*

*Nel mio tormento  
morirò mille volte,  
poi rinascerò...*

*forse sarò Re o forse  
solo un uomo che piange.*

*Poesia ispirata al personaggio di Feanor, dell'universo di J.R.R. Tolkien. Poesia composta  
secondo la metrica giapponese "tanjā"  
(5-7-5-7-7)*

*The spirit of the Trees*

*La piccola foglia dispersa  
giace  
sul tuo vigoroso petto  
e tu  
ombroso signore-  
-pianta possente-  
m'accogli tra braccia  
di luce  
e rami che scorsero secoli*

*Poi tra l'ombra notturne  
entreremo in silenzio  
e come furtivi viandanti  
guideremo i nostri passi  
verso il sentiero disperso.  
E non saremo più....*

*Io piccola foglia  
-tu quercia possente -  
e nei boschi della Luna  
erigeremo  
la nostra ultima dimora*

*Tutto si confonde*

*Tra i sussurri  
della quieta notte  
ti cerco e ti colgo  
come Fiore  
nei campi d'estate.  
Giunta è l'ultima ora:  
è già mezzanotte  
e celo la mestizia  
del cuore  
tra le pieghe  
dell'anima.  
- Perché piangi?  
domandi..  
- Perché t'amo  
rispondo.  
Tutto si confonde  
tra i silenzi  
che vestono i sogni  
ed il rumore della città  
sferzata dal rumore  
della pioggia  
d'inverno.*

## *Ultimo canto*

*Ora che la notte non c'è più  
e gli ultimi sogni errabondi  
fuggon via  
come petali mossi dal vento,  
afferra le sue mani  
e dona alla giovane donna  
un ultimo canto,  
come impavido Cavaliere  
al cospetto della dama  
e suggella  
l'antica promessa  
sì ch'essa si vesta  
di note infinite  
come l'eterno fluire  
del tempo,  
imperscrutabile  
come il cielo  
senza bagliori di stelle.*

## *Vento del Nord*

*Lo sento il vento del nord  
che mestamente svolge il suo mantello  
fluttuando nel cielo  
e giocando con i nubi..*

*Ora  
odo i suoi passi che  
annunciano  
l'inverno  
mentr'io cerco e non trovo  
nel fiume del tempo  
i miei giorni d'amore  
che ora paiono sì bui  
come una notte senza stelle lucenti  
mentre giacciono incolori  
nel freddo dell'anima mia.  
E li cerco ancora senza sosta  
smarrendoli nei meandri della memoria  
e afferrandoli mentr'essi fluttuano  
nel vento del nord  
sferzati dal suo  
viaggio senza confini  
mentre come creature alate  
vann' ora verso  
remoti regni  
in cerca di pace e  
silenzio.*

## Glossario

**Acrostico:** *Componimento poetico nel quale le lettere iniziali di ciascun verso vengono a formare una parola o una frase: il nome del poeta o della sua dama, il titolo dell'opera o altro. Nella poesia italiana esempi illustri di acrostico (dal greco akrostichos, 'estremità del verso') sono alcuni sonetti del Boiardo, nei quali le iniziali dei versi formano il nome 'Antonia Caprara' (composto da 14 lettere, giacché 14 sono i versi di un sonetto). Nella Amorosa Visione del Boccaccio si ha un acrostico gigantesco: le prime lettere del verso iniziale di ciascuna terzina formano tante parole da costituire tre poesie per un totale di 58 versi*  
(fonte, portale di MSN.com)

**John Ronald Reuel Tolkien:** (Bloemfontein, 3 gennaio 1892 – Bournemouth, 2 settembre 1973) è stato uno scrittore, filologo, glottoteta e studioso di lingua anglosassone, britannico, noto come autore de *Il Signore degli Anelli* e di altre opere riconosciute come pietre miliari del genere fantasy, come *Il Silmarillion* e *Lo Hobbit*.

**Tanka :** *Componimento poetico di 31 sillabe risalente al 5° sec. d.C.; letteralmente significa "poesia breve" e, grazie alla sua versatilità e alla pratica ininterrotta, non ha subito variazioni nel corso dei sedici secoli della sua storia. È formato da 5 versi di 5 e 7 sillabe così disposti: 5,7,5,7,7. È diviso in 2 parti: i primi 3 versi formano il kami-no ku (parte superiore), gli ultimi 2 lo shimo-no-ku (parte inferiore); le due parti devono produrre un effetto contrastante. In seguito i primi tre versi iniziarono ad essere usati come un poema a parte, lo haiku. Il tanka, come l'haiku, è molto diffuso e praticato da letterati come da gente comune in Giappone, dove ancora adesso l'Imperatore indice annualmente una competizione per il miglior tanka dell'anno, fornendo il tema a cui attenersi*  
(fonte Enciclopedia Wikipedia)



*Ringraziamenti:*

*a tutti coloro che mi hanno sostenuto in questo ultimo anno sul sentiero della poesia e che hanno creduto in questo progetto.*

*A Ivan, mio dolce ed amato bambino.*

*A Fabrizio Corselli, mio amato compagno, nonché stimato Poeta e scrittore.*

*Alla mia famiglia che mi è sempre stata vicina anche nei momenti più bui della mia vita.*

*Ai bambini della scuola di Seguro e di Settimo Milanese, piccole luci della mia vita.*

*Agli amici del blog che da tempo mi leggono e mi sostengono.*

*Ai sogni e alla vita.*

